

DOPOGUERRA 1946 – 1986

Ricostituzione del Corpo dei Vigili Urbani

Il 31 marzo 1946 venne ricostituito il Corpo dei Vigili Urbani con deliberazione della Giunta Municipale n. 3411 del 19 ottobre 1945. Il 1 novembre successivo prese servizio.

Si era stabilito un organico di 600 unità da reperirsi tramite concorso interno, ma nonostante due appelli se ne raggiunsero solo 210, di cui 10 ufficiali e 20 sottufficiali.

L'uniforme della ricostituzione fu caratterizzata dalla giacca a collo chiuso con sopra i numeretti distintivi, berretto con visiera per i servizi ordinari, casco coloniale per la viabilità. Inizialmente i vigili furono dotati di moschetto, successivamente sostituito dalla pistola, e sfollagente. Rivoltella a sinistra, clavetta nera (poi bianca) a destra del cinturone.

Dall'iniziale possesso di jeep e sidecar a disposizione degli ufficiali, il 18 luglio 1948 venne istituita una compagnia ciclisti che in pattuglia "sorvegliano il traffico cittadino e le soste degli autoveicoli".

Molti dei seicento Vigili Urbani appena assunti lavorarono alacremente per rendere praticabile la sede semi diroccata di Via della Consolazione, rifacendo tetti e solai. Il 6 gennaio 1948 fu istituita la prima befana del Vigile Urbano, fautore l'Automobil Club di Roma.

Intorno al 1950 la giacca aprì il bavero, cravatta nera su camicia bianca, placca dorata sul petto, abolito cinturone e sfollagente. Divisa estiva completamente bianca. Nel 1958 apparirono i bottoni dorati sulla giacca e per la viabilità il caschetto nero all'inglese che nel 1966 diverrà bianco.

Il 6 agosto 1960 vennero inaugurati i giuochi della XVII Olimpiade che tanto impegno e tanto onore portarono alla città ed al Corpo dei Vigili Urbani di Roma. Il 24 agosto 1960 venne assegnato in dotazione al Corpo un carro attrezzi per la rimozione degli automezzi lasciati in divieto di sosta.

Nel 1972 l'organico del corpo raggiunse le 4729 unità. Il 18 gennaio 1972 entrò a far parte del Corpo la prima donna, seguita da altre tre nello stesso anno. Dal 1977 il

Corpo adottò il decentramento amministrativo come tutto il territorio ed i servizi comunali. Pertanto il personale venne suddiviso in 20 gruppi circoscrizionali, più 2 speciali ed un comando generale.

Il 18 luglio 1978 il Consiglio Comunale approvò il nuovo regolamento di servizio che prevedeva sì la figura del vigile di quartiere (mai ben attuata), ma aboliva la specialità del Corpo prevista nel 1945. Perciò, figurando il suo ordinamento nell'ambito della nuova organizzazione municipale, i suoi dipendenti nei rapporti con l'Amministrazione dovranno rifarsi al regolamento generale del personale.

Il 7 marzo 1986 venne approvata la legge n. 65, legge-quadro sulla Polizia Municipale, che all'art. 7 dà potere ai Comuni con almeno sette addetti al servizio di P.M. di istituirli come Corpo di Polizia Municipale. Per l'art. 5 "il personale che svolge servizio di polizia municipale ... esercita anche: a) funzioni di polizia giudiziaria...; b) servizio di polizia stradale...; c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza...".